

Prot. CF 45925/2023

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 2 Marzo 2023)

L'anno duemila ventitré il giorno di giovedì due del mese di Marzo alle ore 14.00 previa convocazione alle ore 8.30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 10 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Cammerino Eva Vittoria, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Liani Antonio, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, Vinzi Lorena e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Presidente del Consiglio Di cosmo rinvia il secondo appello.

Eseguito l'appello alle ore 14.20 risultano presenti i sotto riportati n. 16 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Ferrari Mauro, Liani Antonio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Riniolo Filippo, Vinzi Lorena e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali

scrutatori i Consiglieri Cammerino Eva Vittoria, Fioretti Antonella e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(omissis)

Oggetto: Risoluzione Prot. CF 28665 del 13/02/2023 a firma dei Consiglieri Orlandi, Riniolo e Mattana avente ad oggetto: Risoluzione di aumento imposta di soggiorno a Roma da destinare ai servizi sociali cittadini – entrate straordinarie per l'anno 2023, volte al raggiungimento dell'equilibrio contabile.

Entra in aula la Consigliera Vinzi alle ore 14.39

(omissis)

Il Presidente del Consiglio Di Cosmo comunica che è stato presentato al banco della presidenza un **emendamento modificativo a firma dei Consiglieri Riniolo, Orlandi, Poverini, Di Cagno e Mattana**, di seguito riportato:

Sostituire “di un euro al giorno pro capite” con “con carattere progressivo e redistributivo, e perequativo rispetto al territorio”.

(omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Cammerino Eva Vittoria, Fioretti Antonella e Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del su esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 12 (Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Fioretti, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci e Toti)

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Marocchini, Noce, Pacifici, Rinaldi e Vinzi)

L'emendamento risulta approvato all'unanimità.

Pertanto la Risoluzione a seguito dell'emendamento testè approvato risulta essere:

Premesso

Che l'Articolo 3 della Costituzione Italiana sottolinea che “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione (...) di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

Che l'attuale Amministrazione di Roma Capitale, attraverso numerosi atti ed iniziative concrete, ha dimostrato di porre grande attenzione alle condizioni di

persone con disabilità, anziane, minori in difficoltà o in condizione di fragilità economica e sociale;

Che le Linee Programmatiche del Municipio Roma V dell'attuale consiliatura, al punto "6. *POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E ABITATIVE - Un Municipio che si prende cura*" così recita: *"Le proposte di questa Amministrazione, nell'attuale contesto sociale caratterizzato da un generale impoverimento non solo economico ma sociale e relazionale, intendono favorire la ricostruzione di una rete di supporto, relazioni e socialità tra i cittadini, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità economica e sociale, a rafforzare le realtà di sostegno e i servizi sociali per il contrasto alle nuove povertà emergenti a seguito della pandemia Covid- 19, alle povertà estreme, all'emarginazione sociale, alle forme di dipendenza anche tra minori e giovani, e a rispondere, con una presa in carico globale, alle multiproblematiche delle persone con disabilità, anziani, minori, psichiatrici, non autosufficienti (...);*

Che il Municipio Roma V quale istituzione di prossimità, presta la massima attenzione all'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria e di *"progetti sociali mirati alla maggiore tempestività degli interventi nei casi di bisogno per le politiche abitative, l'assistenza delle persone con disabilità o non autosufficienti, per il raggiungimento di una vita autonoma e piena per tutte le cittadine e i cittadini"* concretizzando *"politiche inclusive e di partecipazione attiva a protezione e a sostegno delle persone con disabilità, in primis garantendo tutte le risorse adeguate per la copertura dei servizi e in funzione del costante monitoraggio delle liste di attesa, per attuare una presa in carico globale e integrata e per poter accedere a forme diversificate, flessibili e integrate di servizi alla persona"*;

Che in data 18 gennaio 2023 il Consiglio del Municipio Roma V ha approvato la Delibera di Bilancio di Previsione Finanziario 2023 -2025, comprensiva degli emendamenti (rispetto alla Del. G.C. n. 94 del 22 dicembre 2022) votati dal Consiglio stesso; Che l'Amministrazione Capitolina, non avendo ancora approvato tale Delibera di Bilancio, affronterà, sino alla sua approvazione, un regime finanziario provvisorio;

Considerato

Che lo schema di bilancio è stato approvato in un quadro di contrazione delle risorse disponibili e di forte aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. In particolare, pesano i 200 milioni in meno di imposte sugli immobili a causa della sentenza della Corte Costituzionale che ha esteso lo sgravio per la prima casa; i circa 60 milioni di entrate Irpef in meno a causa dei perduranti effetti della crisi economica successiva al Covid; gli 80 milioni ancora da recuperare rispetto agli anni pre-Covid di imposte legate al turismo. Sul fronte dell'incremento delle spese, invece, il bilancio sconta gli effetti dell'aumento, pari a circa 50 milioni di euro, dei costi energetici. Tutto questo in un quadro in cui i contributi addizionali statali ammontano a soli 25 milioni di euro per Roma Capitale;

Che, come cita al riguardo lo stesso sito istituzionale del Comune di Roma, *"il raggiungimento dell'equilibrio dei conti relativo al prossimo anno è quindi possibile solo grazie a entrate straordinarie"*;

Che fra le misure da assumere risulta fondamentale un emendamento alla Legge di Bilancio 2023 che consenta a Roma Capitale di posticipare al triennio 2024-2026 il versamento di metà del contributo che il Comune è tenuto a versare per il prossimo anno alla Gestione Commissariale (100 milioni su 200);

Che è confermata la grande attenzione al settore sociale e quella ai servizi di prossimità garantiti dai Municipi;

Che è necessaria l'apertura improcrastinabile di un "Tavolo per Roma" con il Governo, finalizzato ad affrontare la cronica situazione di sottofinanziamento di Roma Capitale;

Che, nelle more dell'arrivo di una serie di disposizioni straordinarie a sostegno della Capitale e delle risorse economiche per il Giubileo del 2025, nei Municipi il numero delle persone che necessitano di misure di sostegno sociale e sanitario continua ad aumentare, andando ad ingrossare le fila delle "liste d'attesa" di nuovi utenti da prendere in carico;

Che tuttavia, perché l'Istituzione possa svolgere il ruolo che le compete, deve poter disporre delle risorse necessarie, sia in termini economici che in termini di personale, perché una società civile si contraddistingue per la competenza e la concretezza con cui affronta le politiche sociali, quelle sanitarie e quelle educative;

Che il Municipio Roma V, in merito ai servizi alla persona, ogni anno dà fondo a tutte le risorse economiche che sono nelle sue disponibilità;

Considerato dunque

Che, di fronte a tali congiunture economiche complesse e a tali esigenze sociali, dovendo "tenere i conti in ordine" - necessità evidente per quel che attiene alla finanza pubblica - può essere utile un atteggiamento proattivo che consenta di reperire risorse ulteriori, che non provengano da fondi nazionali o regionali su determinati progetti ma da attenta pianificazione strategica, per poter andare incontro alle esigenze della cittadinanza romana, soprattutto nelle sue frange più fragili; poiché proprio da Roma Capitale è giunta la suggestione che il raggiungimento dell'equilibrio dei conti relativo al prossimo anno è possibile solo grazie a entrate straordinarie;

Che Roma è sempre stata meta di viaggi sia "di formazione" e studio (Bildungsreisen, sin da metà '700) che di svago e che, da rilevazioni ufficiali finali dell'Ente Bilaterale Turismo del Lazio, nel 2022 gli arrivi complessivi negli esercizi alberghieri e nei residence di Roma Capitale sono stati 9.666.238, con un aumento del 245,22% sul 2021 (ed un recupero del 74,15% sul 2019). E le presenze complessive - ovvero le persone che hanno soggiornato almeno due notti - sono state 21.552.631, con una crescita del 291,47% (e un recupero del 70,24% sul 2019), con una prevalente domanda estera (5.821.362 di arrivi di turisti stranieri, quasi il 500% in più rispetto al 2021, e 14.309.230 presenze, +566,52% sul 2021, perlopiù di provenienza europea o statunitense) e una comunque robusta presenza di turisti italiani (3.844.876 arrivi, con un aumento del 110,15% sul 2021 e un recupero dell'81,94% sul 2019, e 7.243.401 presenze +115,66% sul 2021 e un recupero del 79,97% sul 2019);

Che le strutture ricettive situate sul territorio assumono il ruolo di agente contabile riscuotendo detta imposta e che con essa i turisti - che usufruiscono su base previsionale dei servizi della città, come i parchi cittadini, il trasporto pubblico, la manutenzione delle strade, il ristoro dei beni pubblici e altro - danno alla città che li ospita una piccola somma proporzionata al tempo della loro permanenza e al luogo che scelgono per soggiornarvi;

Che attraverso il federalismo fiscale con legge n° 42/2009 si è data la possibilità ai comuni di istituire i cosiddetti "tributi comunali di scopo", tra cui l'introduzione dell'imposta di soggiorno;

Che per esplicita previsione legislativa, con il D.Lgs. n. 78/2010 - recepito nella Delibera Capitolina n. 38 del 22 dicembre 2010 - viene stabilita per Roma una tassa di soggiorno che

può arrivare fino ad un massimo di 10 Euro, con applicazione “secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo”;

Che la lista di questa tassa aggiornata al 2022 prevede:

€2,00 al giorno per i campeggi;

€4,00 al giorno per agriturismi e residenze turistiche;

€3,50 al giorno per B&B, guest house e affittacamere;

€3,50 al giorno per le case e gli appartamenti per le vacanze,

mentre per gli hotel la tassa è commisurata al numero di stelle della struttura, come di seguito:

€3,00 al giorno per hotel a 1 stella;

€3,00 al giorno per hotel a 2 stelle;

€4,00 al giorno per hotel a 3 stelle;

€6,00 al giorno per hotel a 4 stelle;

€7,00 al giorno per hotel a 5 stelle.

Che il D.Lgs. 23 del 14 marzo 2011 ha stabilito quali città oltre Roma possono usufruire della tassa di soggiorno - città nelle quali tuttavia non può superare i 5 euro - e come debbono essere reinvestiti i suoi proventi (ovvero per interventi in ambito turistico, culturale ed ambientale);

Che al comma 3 del medesimo articolo si dà indicazione ai Comuni di predisporre apposito Regolamento dandosi la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo e di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo (“Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché' di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo”);

che nei comuni italiani le esenzioni possono riguardare i bambini fino ai 10 anni, gli ospiti degli ostelli della gioventù, i malati, i disabili coi loro accompagnatori, gli autisti e gli accompagnatori turistici (di solito uno ogni 20/25 partecipanti), i residenti e a volte anche gli iscritti all'anagrafe (quindi gli aire), le forze armate;

Che in ogni caso l'Amministrazione Capitolina ha la facoltà di stabilire l'importo di tale imposta o di sospenderne la riscossione, come ad esempio è avvenuto nel luglio 2022, quando una delibera di Giunta Capitolina ha formalizzato l'esenzione della tassa per i turisti con disabilità con conseguente – seppur dovuta a motivazione umanitaria – flessione di entrate nelle casse di Roma Capitale;

Che dunque, in momenti di difficoltà finanziaria e di contrazione delle risorse, appare opportuno che l'Amministrazione destini ai propri cittadini e cittadine con fragilità varie (disabilità, anzianità, povertà estrema...) la stessa attenzione rivolta ai turisti con disabilità cui ha riservato un piccolo segno, ovvero quello dell'esenzione dalla tassa di soggiorno;

Visto

L'art. 3 della Costituzione

La legge n° 42/2009

Il D.Lgs. n. 78/2010 - recepito nella Delibera Capitolina n. 38 del 22 dicembre 2010

Il D.Lgs. 23 del 14 marzo 2011

la Proposta di Deliberazione di Assemblea Consiliare prot. n. 22571 del 20 luglio 2022

la Delibera di Bilancio di Previsione Finanziario 2023 -2025 in corso di approvazione

le Linee Programmatiche 2021-2026 del Municipio Roma V, approvate in data 20 gennaio 2022;

Tutto ciò premesso, considerato e visto Il Consiglio del Municipio Roma V

CHIEDE

al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e alla Giunta di Roma Capitale, di

prevedere per l'anno 2023 un aumento con carattere progressivo e redistributivo, e perequativo rispetto al territorio della tassa di soggiorno prevista per i turisti in entrata nella città con lo specifico fine di destinare ai servizi sociali per la cittadinanza l'extra-gettito proveniente da tale misura, in un'ottica di redistribuzione delle risorse, che consenta al Municipio Roma V e agli altri 14 di far fronte alle necessità primarie della popolazione in ordine ai servizi alla persona fino a dicembre 2023.

Esce dall'aula il Consigliere Orlandi alle ore 14.45

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Ferrari alle ore 15.00

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Marocchini alle ore 15.30

(omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Cammerino Eva Vittoria, Fioretti Antonella e Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per per appello nominale, su richiesta dei Consiglieri Pacifici e Marocchini, della su estesa Risoluzione come modificata dall'emendamento testè approvato.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 16 Votanti: 16 Maggioranza: 9

Favorevoli: 12 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 4 (Noce, Pacifici, Rinaldi e Vinzi).

Astenuti: 0

La Risoluzione approvata a maggioranza dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 9 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO
Patrizia Colantoni